

FILOSOFIA - SYLLABUS COSI 2015-16

BACCALAUREATO

Terzo anno - Primo semestre

CORSI OBBLIGATORI FONDAMENTALI

FILP1024 Filosofia morale fondamentale (8 ECTS)

P. Dominic Farrell, L.C.

FILP1026 Filosofia politica (5 ECTS)

P. Eamonn O'Higgins, L.C.

FILP1020 Fede e ragione (5 ECTS)

P. Rafael Pascual, L.C.

Terzo anno - Secondo semestre

CORSI OBBLIGATORI FONDAMENTALI

FILP1023 Teologia filosofica (8 ECTS)

P. Alex Yeung, L.C.

FILP1025 Filosofia morale speciale (5 ECTS)

P. Michael Ryan, L.C.

CORSI OPZIONALI BACCALAUREATO 2015-16

Terzo anno- Primo semestre

FILO1004 Filosofia della religione (3 ECTS) (curricolare)

P. Alex Yeung, L.C.

FILO1006 Filosofia del linguaggio (3 ECTS) (curricolare)

D. Alain Contat

FILO1011 Estetica (3 ECTS)

P. Juan Gabriel Ascencio, L.C.

FILO1015 Il personalismo in Maritain (3 ECTS) (intensivo)

Prof. Tommaso Cozzi

Terzo anno - Secondo Semestre

FILO1008 Filosofia del diritto (3 ECTS)

Prof. Gianluca Sadun Bordoni

FILO1013 Elementi di bioetica (3 ECTS)

P. Fernando Pascual, L.C.

FILO1014 Psicologia evolutiva (3 ECTS)

Prof.ssa Laura Salvo

SEMINARI DI SINTESI

Terzo anno

FILS1E02 Sintesi filosofica (3 ECTS)
P. Fernando Pascual, L.C.

FILS1G02 Sintesi filosofica (3 ECTS)
P. Alberto Carrara, L.C.

FILS1H02 Sintesi filosofica (3 ECTS)
P. José Enrique Oyarzún, L.C.

FILS1I02 Sintesi filosofica (3 ECTS)
Fr. Sameer Advani, L.C.

FILS1L02 Sintesi filosofica (3 ECTS)
P. Adrián Canal, L.C.

FILS1M02 Sintesi filosofica (3 ECTS)
Fr. Luis Gustavo D'Suze, L.C.

FILS1N02 Sintesi filosofica (3 ECTS)
Fr. Rodrigo Martínez Murillo, L.C.

DESCRIZIONI

CORSI OBBLIGATORI FONDAMENTALI

FILP1023 Teologia filosofica (8 ECTS)
P. Alex Yeung, L.C.

FILP1024 Filosofia morale fondamentale
P. Dominic Farrell, L.C.

Descrizione Generale

Il corso offrirà un'introduzione alla filosofia morale mediante la lettura di testi classici, lo studio sistematico dei concetti e dei problemi basilari dell'etica, delle tradizioni di filosofia morale di maggior rilevanza nel contesto attuale e dei dibattiti intorno a esse. Trattandosi di un corso sui fondamenti della filosofia morale si centerà nella metaetica e innanzitutto nell'etica normativa. Si presterà attenzione particolare al contributo di Tommaso d'Aquino alla fondazione filosofica della concezione cristiana della morale.

Lingua di insegnamento

Italiano

Learning Outcomes (LO) – Conoscenze e abilità da conseguire

Al fine del corso lo studente deve essere in grado di:

1. mostrare una conoscenza e comprensione sistematica dei fondamenti dell'etica, della metaetica e delle tradizioni di etica normativa più rilevanti, incluso di alcuni temi d'avanguardia;
2. attingere in modo ponderato alla suddetta conoscenza e comprensione per sviluppare argomentazioni sia per risolvere problemi nell'ambito dell'etica;
3. raccogliere e interpretare i dati pertinenti degli argomenti e dei testi studiati per formulare giudizi al rispetto e per riflettere sulle questioni sociali, scientifici o etici ad essi connessi;
4. spiegare concetti, argomenti, problemi e posizioni di filosofia morale a interlocutori specialisti e non specialisti;
5. intraprendere, con un alto grado di autonomia, studi successivi su questioni di filosofia morale, grazie alle capacità di apprendimento acquisite.

Metodologia

Dal punto di vista didattico, il contenuto verrà presentato mediante lezioni magistrali. Ci saranno momenti per domande

e dialogo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. La valutazione dell'apprendimento si effettuerà mediante
 - a. un esame parziale, tenutosi durante il corso (40%);
 - b. un breve lavoro scritto in cui viene analizzato un caso etico e da consegnare al fine del semestre (10%);
 - c. un esame orale, tenutosi durante la sessione di esami (50%).
2. Nell'esame parziale [scritto] lo studente deve rispondere a delle domande sulle tradizioni di etica normativa studiate nel corso. In questo modo si valuteranno *LO* 1-5. Lo studente dev'anche scrivere un riassunto e valutazione di una delle letture obbligatorie. In questo modo si valuterà l'assimilazione delle letture obbligatorie e quindi *LO* 3.
3. Nel lavoro dattiloscritto, di ca. 1000 parole, lo studente deve offrire un'analisi etica accurata e argomentata di un caso problematico. Il docente proporrà vari casi, di cui lo studente deve sceglierne uno. In questo modo si valuteranno i *LO* 2-3.
4. Nell'esame finale [orale] lo studente deve esporre e discutere due dei temi assegnati. In questo modo si valuteranno *LO* 1 e 5.

Orario di lezioni

Lunedì 8:30-11:11:15

Mercoledì 8:30-10:15

Programma / Contenuti

1. Lo statuto e il metodo della filosofia morale
2. L'agire umano: teoria dell'azione
3. Quale metaetica?
 - 3.1. Il non-cognitivismo
 - 3.2. Il cognitivismo debole (soggettivismo, relativismo, costruttivismo)
 - 3.3. L'anti-realismo (teoria dell'errore, *fictionalism*)
 - 3.4. Il realismo (naturalista o non-naturalista)
4. Quale etica normativa?
 - 4.1. L'etica delle virtù
 - 4.2. L'etica della legge naturale
 - 4.2.1. Etica dei comandamenti divini (volontarismo divino)
 - 4.2.2. L'intuizionismo
 - 4.2.3. Pluralismo?
 - 4.2.4. Particolarismo vs. universalismo
 - 4.3. Il contrattualismo
 - 4.4. Il consequenzialismo
 - 4.5. L'etica kantiana
5. Il bene: teoria generale del valore
6. La felicità: il bene umano
7. Che cosa rende un atto umano moralmente buono o cattivo?
8. Le emozioni e le passioni nella vita morale
9. Le virtù
 - 9.1. Natura e tipi
 - 9.2. Virtù intellettuali
 - 9.3. Virtù morali
 - 9.4. Virtù cardinali
 - 9.5. La saggezza (*phronēsis*)
 - 9.6. La giustizia
 - 9.7. La fortezza
 - 9.8. La temperanza
10. Dio e la morale

Distribuzione di tempo

8 EC = 200 ore di lavoro

- Lezioni frontali - 60 ore
- Letture obbligatorie – 25 ore
- Lavoro scritto – 5 ore
- Studio personale - 120 ore

Orario di ricevimento

Bibliografia

Testo di base

Il docente fornirà dispense durante il corso.

Letture obbligatorie:

ARISTOTELE, *Ethica nicomachea*, libro I-II.

TOMMASO D' AQUINO, *Summa theologiae* IaIIae.94.

A. MACINTYRE, *After Virtue (Tras la virtud; Dopo la virtù)*, capitolo 1 (A Disquieting Suggestion).

I. KANT, *Grundlegung zur Metaphysik der Sitten (Fondazione della metafisica dei costumi)*

J.S. MILL, *Utilitarianism*, capitoli 1-2.

Le seguenti letture possono essere di utilità per la preparazione dell'esame parziale.

Sull'etica delle virtù

ABBÀ, G., *Felicità, vita buona e virtù: saggio di filosofia morale*, LAS, Roma 1989, 76-132 (tr. sp. *Felicidad, vida buena y virtud : ensayo de filosofía moral*, Ediciones Internacionales Universitarias, Barcelona 1992, 87-138). **(17-53)**

ANNAS, J., «Virtue Ethics», in D. COPP (ed.), *The Oxford Handbook of the Ethical Theory*, Oxford University Press, New York, 515-536. **(103-75)**

CRISP, R., «Virtue Ethics», in E. CRAIG (ed.), *Routledge Encyclopedia of Philosophy*, 10 vols., Routledge, London; New York 1998, vol. 9, 622-626. **(101-35)**

PENCE, G., «Virtue Theory», in P. SINGER (ed.), *A Companion to Ethics*, Blackwell, Oxford 1991, 1993, 249-258 (tr. sp. «La teoría de la virtù», in P. SINGER (ed.), *Compendio de Ética*, Alianza Editorial, Madrid 1995, 347-359). **(107-28)**

Sulla teoria della legge naturale

HAAKONSSON, K., «Natural Law Theory», in L.C. BECKER - C.B. BECKER (ed.), *Encyclopedia of Ethics*, 3 vols., Routledge, New York 1991, 2001², vol 2, 1205-1212. **(B 17-1)**

MURPHY, MARK, «The Natural Law Tradition in Ethics», in EDWARD N. ZALTA (ed.), *The Stanford Encyclopedia of Philosophy* (Winter 2011 Edition), URL = <<http://plato.stanford.edu/archives/win2011/entries/natural-law-ethics/>>.

TONIELLO, A., «Ley Natural», en F. FERNÁNDEZ LABASTIDA – J.A. MERCADO (cura), *Philosophica: Enciclopedia filosófica on line*, URL: http://www.philosophica.info/archivo/2011/voces/ley_natural/Ley_natural.html

Sul contrattualismo

ABBÀ, G., *Quale impostazione per la filosofia morale?*, LAS, Roma 1996, 104-129. **(17-229)**

FREEMAN, S., «Contractarianism», in E. CRAIG (ed.), *Routledge Encyclopedia of Philosophy*, 10 vols., Routledge, London; New York 1998, vol. 2, 657-668. **(101-35)**

KYMLICKA, W., «The social contract tradition», in P. SINGER (ed.), *A Companion to Ethics*, Blackwell, Oxford 1991, 1993, 186-196 (tr. sp. «La tradición del contrato social», in P. SINGER (ed.), *Compendio de Ética*, Alianza Editorial, Madrid 1995, 267-280). **(107-28)**

Sul consequenzialismo

ABBÀ, G., *Quale impostazione per la filosofia morale?*, LAS, Roma 1996, 153-175. **(17-229)**

CREMASCHI, S., «Utilitarismo», in *EF* 12.11951B-11958B¹.

LECALDANO, E., «L'utilitarismo contemporaneo e la morale», in E. LECALDANO – S. VECA (ed.), *Utilitarismo oggi*, Laterza, Roma-Bari 1986, 3-32. **(175-325)**

NAUGHTON, D., «Consequentialism», in E. CRAIG (ed.), *Routledge Encyclopedia of Philosophy*, 10 vols., Routledge, London; New York 1998, vol. 2, 603-606. **(101-35)**

CHAPPELL, T. – CRISP, R., «Utilitarianism», in E. CRAIG (ed.), *Routledge Encyclopedia of Philosophy*, 10 vols., Routledge, London; New York 1998, vol. 10, 551-557. **(101-35)**

Sull'etica kantiana

KORSGAARD, C., «Kant, Immanuel», in L.C. BECKER - C.B. BECKER (ed.), *Encyclopedia of Ethics*, 3 vols., Routledge, New York 1991, 2001², vol 2, 927-939. **(B 17-1)**

MARSHALL, J., «Kantian Ethics», in L.C. BECKER - C.B. BECKER (ed.), *Encyclopedia of Ethics*, 3 vols., Routledge, New York 1991, 2001², vol 2, 939-943. **(B 17-1)**

O'NEILL, O., «Kantian Ethics», in P. SINGER (ed.), *A Companion to Ethics*, Blackwell, Oxford 1991, 1993, 175-185 (tr. sp. «La ética kantiana», in P. SINGER (ed.), *Compendio de Ética*, Alianza Editorial, Madrid 1995, 253-266). **(107-**

¹ *EF* = *Enciclopedia filosofica*, 12 vol., Bompiani, Milano 2006. **(101 16NE)**

28)

GONNELLI, F., «Introduzione», in I. KANT, *Fondazione della metafisica dei costumi*, Economica Laterza 122, Laterza, Roma-Bari, 1997, v-xxiv. e S. LANDUCCI, «Introduzione», in I. KANT, *Critica della ragion pratica*, Economica Laterza 94, Laterza, Roma-Bari, 1997, v-xxvii.

FILP1025 Filosofia morale speciale

P. Michael Ryan, L.C.

Descrizione del corso

Il corso esaminerà sotto il profilo della filosofia morale due ambiti fondamentali della vita umana, l'economico e il familiare. Partendo da *principi basilari*, che illuminano l'attività umana come tale, si cercherà di individuare *i principi etici prossimi* che illuminano l'azione in ciascun dei due ambiti in esame. In questo senso si tratta di un'etica *applicata* e questa caratteristica suppone la necessità di conoscere la realtà degli diversi ambiti sociali che sono poi oggetto del giudizio etico. Studiando ciascun ambito si esaminerà la problematica propria della decisionalità etica, sia nel mondo economico ed imprenditoriale, sia nel mondo matrimoniale e sessuale.

Lingua di insegnamento

Italiano

Learning Outcomes: conoscenze e abilità da conseguire

- Saper esporre le verità antropologiche che illuminano ogni ambito
- Spiegare i valori e i principi etici propri per ciascun ambito di studio
- Conoscere i problemi etici specifici di ogni area
- Ragionare una soluzione coerente alle questioni e ai dilemmi che si presentano
- Accrescere la sensibilità per i problemi sociali e la capacità di analisi dei medesimi.
- Saper discernere nelle diverse teorie e percorsi storici gli aspetti validi e saper integrarli in una visione armonica propria.
- Conoscere alcuni dei originali degli autori principali alla scopo di cogliere meglio i problemi teorici e di stimolare più maturamente la ricerca di risposte vere.

Metodologia

Lezioni frontali

Analisi di casi

Valutzione

L'esame finale sarà orale e verterà sulle letture obbligatorie e la materia spiegata nelle lezioni. Si spera che lo studente sia capace di *esporre con ordine e con una certa cultura storica ciascuno dei temi proposti* nel presente programma.

Orario di lezioni

Giovedì 8.30-9.15

Venerdì 8.30-10.15

Contenuto del corso

Matrimonio

L'istituzione del matrimonio. Unità e indissolubilità del matrimonio. Finalità del matrimonio. La questione demografica.

Morale sessuale

Economia

L'attività economica, la scienza economica, le leggi economiche, i sistemi economici. La politica economica

Rapporto tra etica ed economia

La proprietà privata e il destino universale dei beni.

Il lavoro. La disoccupazione

L'impresa e l'etica di impresa.

L'etica delle finanze.
Lo sviluppo e la globalizzazione

Testo di base e letture di studio

Testo di base

M. RYAN, *Percorsi di etica sociale*, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, Roma 2006, pp. 147-200 e 201- 270.
RYAN, M., *Ética de empresa. Ética de primera persona*, "Ecclesia" 23 (2209)1-20.
RYAN, M., *Business ethics. Which Ethics?*, in "Alfa Omega" 1(1998), pp. 359-381.
RYAN, M., *Etica d'impresa, etica di prima persona*, "Italiaetica" 2 (2008) n. 1, pp. 32-41.
RYAN, M., *Etica per l'impresa. Etica in prima persona (Dispense)*, UPRA, Roma 2008.

Bibliografia di riferimento

ALFORD H. – Naughton M., *Managing as if Faith Mattered*, Notre Dame Press, Notre Dame 2000.
BRESOLIN, F., "La partecipazione dei lavoratori ai risultati dell'impresa come forma di democrazia economica", *La Società*, 4 (1994), 485-502.
CHAFUEN, A., *Economía y ética. Raíces cristianas de la economía del libre mercado*, Rialp, Madrid 1991 (or. ingl. *Christians for Freedom*).
CONCETTI, G., *Etica fiscale. Perché e fin dove è giusto pagare le tasse*, Piemme, Casale Monferrato 1995.
DE MANDEVILLE, B. *La favola delle api. Vizi privati e pubbliche virtù*, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, Bologna 2011.
DE SALINS A. – VILLEROY F., *Il moderno sviluppo delle attività finanziarie alla luce delle esigenze etiche del cristianesimo*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1994.
"Democrazia economica" in "La Società", 4 (1994), 485-502.
CEI, *Democrazia economica, sviluppo e bene comun*, 1994
GIOVANNI PAOLO II, *La proprietà privata e il destino universale dei beni*, in *Centesimus annus*, nn. 30-43.
GIUSTIZIA E PACE, *Aspetti sociali ed etici dell'economia*, Città del Vaticano 1992.
GOULET, D., *Development Ethics: A Guide to Theory and Practice*, Apex, New York 1995.
GUALA, F., *Filosofia dell'economia. Modelli, causalità, previsione*, Il Mulino 2006
HADAS, E., *The Credit Crunch. Making Moral Sense of the Financial Crisis*, CTS, London 2009
IUSTITIA ET PAX, *World Development and Economic Institutions*, Libreria Vaticana, Ciudad del Vaticano 1994.
IUSTITIA ET PAX, *Al servizio della comunità umana: una considerazione etica sul debito internazionale*, 1987.
GIOVANNI PAOLO II, *Laborem exercens* 1981.
JUSTICE AND PEACE, *After 1991: Capitalism and Ethics. A Colloquium in the Vatican 1992*,
JUSTITIA ET PAX, *Social and Ethical Aspects of Economics. A colloquium in the Vatican*, Vatican City 1992.
JUSTITIA ET PAX (a cura di Enrico Belavite e Stefano Fontana)}, *La Destinazione Universale dei Beni* (Atti del Colloquio Internazionale nel centenario della Rerum Novarum), Messaggero, Padova 1992.
KIDDER, R.M., *How Good People Make Tough Choices. Resolving the Dilemmas of Ethical Living*, Fireside, New York 1995.
LLANO, C. (y otros), *La vertiente humana del trabajo en la empresa*, Rialp, Madrid 1990.
MADSEN, P. - SHAFRITZ, J.M., *Essentials in Business Ethics*, Meridian, New York 1990.
MANZONE, G., *Il Mercato. Teorie economiche e dottrina sociale della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2001.
MANZONE, G., *La responsabilità sociale dell'impresa. BE e DS in dialogo*, Queriniana, Brescia 2002.
NEUHAUS, R., *Doing Well and Doing Good. The Challenge to the Christian Capitalist*, Doubleday, New York 1992.
NOVAK *Business as a Calling. Work and the Examined Life*, The Free Press, New York 1996.
Phil Collier, The Bottom Billion: Why the Poorest Countries are Failing and What Can Be Done About, M., Oxford University Press 2007.
PONTIFICIA ACCADEMIA SCIENTIARUM SOCIALIUM, *The Future of Labour and Labour in the Future*, (Plenary Session 1996), Vatican City 1998.
RASTRELLI, M. – GAETA, S., *Usura. Per una cultura antidebito*, San Paolo, Milano 1998
RITTER, G.A., *Storia dello Stato sociale*, Laterza, Roma-Bari 1996.
SACCONI, L., *Etica degli affari*, Il Saggiatore, Milano 1991.
SCOTT B. RAE - KENMAN L. WONG, *Beyond Integrity. A Judeo-Christian Approach to Business Ethics*, Zondervan Publishing House, Grand Rapids 1996.
SIRICO, R., *La vocazione imprenditoriale*, Acton Institute 2001.
SOLOMON, R.C. *Ethics and Excellence. Cooperation and integrity in business* (= The Ruffian series in Business Ethics), Oxford University Press, Oxford 1992.
SOLOMON, R.C., *A Better Way to Think about Business. How Personal Integrity Leads to Corporate Success*, Oxford University Press, Oxford 1999.
SQUILLANTE, S., *Compendio di politica economica*, Edizioni Simone, 2003.
STIZ, G., *Guida alla finanza etica. Come investire i propri risparmi in modo socialmente responsabile*, Editrice

Missionaria Italiana, Bologna 2000.

TOTARO, F., *Non solo di lavoro. Ontologia della persona ed etica del lavoro nel passaggio di civiltà*, Vita e Pensiero, Milano 1998.

TOTARO, F., *Razionalità etica e razionalità economia*, in AA.VV., *Etica e democrazia economica*, Marietti, Genova 1991, pp. 66-77.

UTZ, A., *La empresa como dimensión del mundo del trabajo. ¿El trabajador como socio?*, Herder, Barcelona 1986

VELASQUEZ, M. G., *Business Ethics. Concepts and Cases*, Prentice Hall, New Jersey 1999.

VON MISES, L., *Human Action. A Treatise on Economics*, Fox & Wilkes, San Francisco 1995

WHITE, T.I., *Business Ethics. A Philosophical Reader*, Macmillan-Maxwell, New York-Toronto 1993.

ZAMAGNI, S., *Economia e etica. Saggi sul fondamento etico del discorso economico*, AVE, Roma 1994.

FILP1026 Filosofia politica

P. Eamonn O'Higgins, L.C.

Descrizione Generale

Questo corso cerca di identificare le vere aspirazioni politiche dell'essere sociale dell'uomo e, conseguentemente, il contributo pratico adeguato dell'uomo nella società.

Il corso propone di ridefinire la vera natura ed il vero fine dell'attività politica d'accordo con il destino trascendente dell'uomo. Questo richiede il superare le forme parziali e talvolta false della politica umana e le loro conseguenze storiche tragiche. Si cerca anche una comprensione più profonda del rapporto e della distinzione fra trascendenza ed immanenza, individualità e relazione, il sacro ed il profano, come queste dimensioni sono sperimentate nell'esistenza umana sociale.

Il corso propone anche le necessarie sfide e disposizioni per una convivenza di una vita politica autentica.

Lingua di insegnamento

Italiano

Learning Outcomes (LO) – Conoscenze ed abilità da conseguire

1. Una comprensione corretta dei principi fondamentali della filosofia politica e le loro applicazioni ai fenomeni politici contemporanei.
2. Una identificazione del rapporto fra la filosofia politica e gli altri rami principali della filosofia.
3. Una conoscenza delle principali correnti storiche e dei filosofi politici.
4. Una considerazione della necessità di rispondere adeguatamente alla dimensione politica dell'esistenza umana.
5. Lo sviluppo delle proprie capacità di comprensione, valutazione critica, giudizio personale, e l'auto-espressione, tanto verbale quanto scritta.

Metodologia

Le lezioni settimanali daranno una introduzione, spiegazione, e contesto ad ogni tema. Gli studenti sono tenuti di aggiungere alle lezioni una serie di letture obbligatorie.

Le lezioni si concentrano sui temi del programma del corso. Si chiede allo studente di fare la sua propria indagine per chiarire concetti, riferimenti a filosofi, etc.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Si chiede allo studente di rispondere a domande in aula, di presentare un lavoro scritto ed un esame finale orale.

Orario delle lezioni

Giovedì, 10.30-12.15, venerdì, 10.30-11.15.

Programma / Contenuti

1. Introduzione
2. La dimensione politica dell'esistenza umana
3. Lo sviluppo dell'uomo come criterio della filosofia politica
4. L'ambito della politica e i suoi poteri
5. La struttura, autorità e forme di governo
6. Il diritto

7. I diritti umani
8. La natura della politica internazionale.
9. Gli ideologie storiche e contemporanee
10. Il realismo politico
11. Politica e religione
12. Politica ed economia
13. Conclusioni

Calendario delle lezioni

(seguendo il contenuto rispettivo di ogni tema)

Distribuzione di tempo

5ETCS (125ore)

- Lezioni: 36 ore
- Studio personale: 69 ore
- Preparazione dell'esame: 20 ore

Orario di ricevimento

Venerdì, 11.30-12.15 (eohiggins@legionaries.org , 06 66 52 61)

Bibliografia

- L. STRAUSS, *Che cos'è la filosofia politica?*, Il Nuovo Melangolo, 2011.
 P. MANENT, *Storia intellettuale del liberalismo*, Rubbettino, 2009.
 J. SCHALL, *La filosofia politica della Chiesa cattolica*, Cantagalli, 2011.
 J. MARITAIN, *La persona e il bene comune*, Morcelliano (12° edizione), 2009
 J. MARITAIN, *L'uomo e lo stato*, Marietti, 2003.
 J. MARITAIN, *Cristianesimo e democrazia*, Passigli, 2007.
 J. RATZINGER, *Svolta per l'Europa? Chiesa e modernità in Europa*, San Paolo Edizioni, 1992.
 J. PIEPER, *Sulla fine del tempo*, Morcelliano, 1959
 J. PIEPER, *Speranza e storia*, Editori Vari, 1990.
 S. PETRUCCIANI, *Modelli di filosofia politica*, Einaudi, 2003.
- E. VOEGELIN, *Nuova scienza politica*, Classici Borla, 1968, parte VI (Il fine della modernità).
 J. MILBANK, *Teología y Teoría social: más allá de la razón secular*, parte I.
 A. DEL NOCE, *Cultura del fare e cultura dell'essere*, Roma, Japadre, 1988, 61-76).
 J. KELLY, *Storia del pensiero giuridico occidentale*, Il Mulino, 1996 (riferimento nell'indice ai diritti umani e diritti naturali).
 C. DAWSON, *Progresso e Religione*, Lindau, 2012, capitolo X.
 J. RATZINGER, *Chiesa, ecumenismo e politica*, San Paolo Edizioni (2° edizione), 1987, parte III.
- A. SOLZHENITSYN, *Discorso a Harvard University*, 1978.
 S. HUNTINGTON, *Lo scontro di civiltà*, Foreign Affairs, 1993.

FILP1020 Fede e ragione (5 ECTS)

P. Rafael Pascual, L.C.

CORSI OPZIONALI BACCALAUREATO 2015-16

Terzo anno- Primo semestre

FILO1004 Filosofia della religione

P. Alex Yeung, L.C.

Descrizione Generale

Partendo dai dati fenomenologici della religione e dell'esperienza religiosa, la filosofia della religione cerca di raggiungere le cause ultime della religione, come anche il suo valore dentro della vita umana, come individuo e come membro di una società. Il percorso da fare comincia con uno sguardo storico sulla negazione di Dio (ateismo, secolarismo) e delle interpretazioni insufficienti e riduzionisti del fenomeno religioso. Poi, faremo una riflessione antropologica – con l'aiuto di diversi autori e approcci – sulle cause ontologici, personalistici e esperienziali della

religiosità. Anche se si ne tratterà in altre materie, faremo una breve riflessione su Dio come fondamento ontologico dell'ordine dell'essere, del morale, della società e delle relazioni personali. Questo ci porterà a poter offrire alcune definizioni "essenziali" della religione. Come prima applicazione dei principi ultimi della religione, possiamo scoprire perché il fenomeno religioso si è strutturato come è. Vedremo la connessione delle dimensioni della religione con le dimensioni corporali, trascendenti, simbolici-linguistici, etici e sociali dell'uomo. Come un secondo livello di applicazione, vedremo come l'analisi fatta può aiutare ad orientarci in tre campi molto attuali: la libertà religiosa, il dialogo interreligioso e il ruolo della religione nelle società pluraliste contemporanee.

Lingua di insegnamento

Italiano

Learning Outcomes (LO) – Conoscenze e abilità da conseguire

1. Studiare in modo sistematico il tema della religione (tema 13), mediante un confronto con il pensiero tomista (*homo capax Dei*, e la religione come virtù), aggiornandolo con il pensiero di altri filosofi cristiani contemporanei (approcci trascendentali, immanenti, fenomenologici, personalistici e esistenziali).
2. Familiarizzarsi con il contesto storico del problema filosofico della religione, specialmente con l'umanesimo ateo e il riduzionismo pseudo-scientifico.
3. Saper applicare i principi filosofici della religione per comprendere la struttura fenomenologica dell'esperienza religiosa.
4. Saper applicare i principi filosofici della religione a diversi problemi attuali che concernano la missione della Chiesa nel mondo.

Metodologia

Dal punto di vista didattico, il contenuto verrà presentato mediante lezioni magistrali. Ci saranno momenti per domande e dialogo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Esame finale orale 100%.

Orario di lezioni

Martedì 8:30-10:15

Programma / Contenuti

1. Confronto storico: negazione di Dio e interpretazioni riduttive della religione
2. Le cause ultime della religione: approccio naturalistico (*capax Dei*, desiderio naturale)
3. Le cause ultime della religione: approccio personale-esistenziale (apertura all'Assoluto, *religación*)
4. Definizione essenziale della religione
5. La religione e le dimensioni fondamentali della persona umana
6. La dimensione religiosa dell'uomo e problemi attuali: la libertà religiosa, il dialogo interreligioso, il ruolo della religione nella società pluralista

Calendario di lezioni

N.	Data	Argomento	N.	Data	Argomento
1.	6 ott	Oggetto e metodo della filosofia della religione	7.	17 nov	Rahner: L'approccio trascendentale
2.	13 ott	Storia della filosofia della religione	8.	24 nov	La causa materiale della religione e l'itinerario dell'apertura
3.	20 ott	Riduzionismi del fenomeno religioso; la negazione di Dio	9.	1 dic	La definizione essenziale della religione
4.	27 ott	L'uomo <i>capax Dei</i>	10.	15 dic	La religione e le dimensioni fondamentali della persona umana
5.	3 nov	Newman e Blondel: vie immanentiste verso Dio	11.	12 ene	La libertà religiosa
6.	10 nov	Scheler e Zubiri: l'approccio fenomenologico	12.	19 ene	Il dialogo interreligioso; la religione e la società
			13.	26 ene	

Distribuzione di tempo

3ETCS = 75 ore di lavoro

- Lezioni frontali - 25 ore
- Letture – 25 ore
- Studio personale riflessivo – 25 ore

Orario di ricevimento

Su appuntamento: ayeung@legionaries.org

Bibliografia generale

AA.VV., Antologia di testi scelti.

ALESSI, A., *Sui sentieri del sacro: introduzione alla filosofia della religione*, LAS, Roma 2005².

BRAVO, M., *Il mistero nell'uomo*, dispensa di Filosofia della religione, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, Roma, 2008.

DI TORA, M., *Teologia delle religioni: linee storiche e sistematiche*, GRIS, Dario Flaccovio editore, Palermo 2014.

FERRER, J., *Filosofía de la religión*, Ed. Palabra, Madrid 2001.

GUARDINI, R., *Religione e rivelazione*, Vita e pensiero, Milano 2001.

PONTIFICAL COUNCIL FOR INTERRELIGIOUS DIALOGUE, *Dialogue in Truth and Charity*. Pastoral Orientations for Interreligious Dialogue, Libreria Ed. Vaticana 2014.

RATZINGER, J., *Fede, verità, tolleranza. Il cristianesimo e le religioni del mondo*, Edizioni Cantagalli, Siena 2003.

ROMERA, L., *L'uomo e il mistero di Dio: corso di teologia filosofica*, Edusc, Roma 2008.

FILO1006 Filosofia del linguaggio

D. Alain Contat

Descrizione Generale

Questo corso di laurea intende offrire agli studenti un primo approccio ai complessi problemi della filosofia del linguaggio. Lo farà in due grandi parti. Nella prima, si abbozzerà un percorso storico, che si focalizzerà sull'Antichità, brevemente sul Medioevo tardivo (Duecento e Trecento), e più a lungo sul Novecento, che riteniamo essere stati fra i periodi più fecondi al riguardo. Nella seconda parte, invece, si proporrà un approccio sistematico al linguaggio che tenga conto sia delle acquisizioni definitive del pensiero classico che delle problematiche recenti.

Lingua di insegnamento

Italiano

Learning Outcomes (LO) – Conoscenze e abilità da conseguire

6. La filosofia del linguaggio essendo una disciplina assai sintetica, con una indole alle volte pluridisciplinare, lo studente dovrà in primo luogo assimilare in maniera precisa i diversi segmenti della tematica, e saper collocarli poi nell'intero senza confusioni né riduzionismi.
7. È molto importante che lo studente sappia, alla fine del corso, cogliere i nessi di interdipendenza fra la filosofia del linguaggio e le altre discipline studiate nel primo ciclo, individuando sia l'originalità della tematica sviluppata che i suoi rapporti con altri problemi filosofici.
8. Dopo il corso, lo studente dovrà essere in grado di spiegare sia i guadagni che i problemi lasciati aperti da ogni autore studiato nella prima parte, per quanto riguarda una filosofia sistematica del linguaggio.

Metodo

Lezioni frontali del professore, che dovranno essere accompagnate dalle letture obbligatorie proposte all'inizio del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto alla fine del corso.

Programma / Contenuti

1. Breve introduzione al corso. Il linguaggio nei Presocratici.
2. Platone e il linguaggio nel *Cratilo* e nella *Repubblica*.
3. Aristotele e il linguaggio nel *Peri Hermeneias*, nella *Poetica* e nella *Retorica*. L'importanza di Aristotele per la teoria e per l'estetica del linguaggio.
4. I commenti di Tommaso d'Aquino, Giovanni Duns Scoto e Guglielmo di Ockham al primo capitolo del *Peri Hermeneias*.
5. L'importanza del *Corso di linguistica generale* di Ferdinand de Saussure per la linguistica e per la filosofia del linguaggio. La sua posterità.

6. L'apporto di Martin Heidegger e di Hans-Georg Gadamer al problema filosofico del linguaggio.
7. L'apporto di Ludwig Wittgenstein al problema filosofico del linguaggio, sia nel *Tractatus logico-philosophicus* che nelle *Ricerche filosofiche*.
8. Il circuito linguistico: realtà – pensiero – fonazione e / o scrittura – interpretazione – realtà.
9. L'interazione fra il momento intenzionale e il momento semiotico del circuito linguistico.
10. I maggiori procedimenti retorici e il loro posto nel circuito linguistico.
11. Quadro sistematico delle valenze operanti nel linguaggio.
12. Giudizio riflessivo su Saussure, Heidegger, Gadamer e Wittgenstein.
13. Filosofia del linguaggio, metafisica ed antropologia.

Calendario di lezioni

Si integrerà il programma precedente nelle ore di lezioni effettivamente disponibili.

Distribuzione di tempo

Il corso avendo 3 ECTS, esso richiede quindi, secondo questo sistema, circa 75 ore di lavoro da parte dello studente. Si possono articolare così:

- a) 25 ore di lezioni;
- b) 25 ore di letture, fra quelle obbligatorie e quelle consigliate;
- c) 25 ore di studio e riflessione personale sul corso e le letture, sia in vista dell'esame che e soprattutto della formazione filosofica.

Ci si ricorderà che l'attività intellettuale essendo, di per sé, *supra motum et tempus*, essa non può essere quantificata, se non *per accidens*.

Orario di ricevimento

Durante il primo semestre, il professore riceve volentieri gli studenti il mercoledì pomeriggio a partire dalle ore 14, dietro appuntamento da concordare tramite corrispondenza elettronica all'indirizzo alain.contat@wanadoo.fr.

Non utilizzare l'indirizzo istituzionale presso l'Ateneo, al quale il professore non ha accesso fuori del suo ufficio!

Bibliografia

Fonti nell'ordine seguito nel corso:

PLATONE, *Cratilo*.

PLATONE, *Repubblica III*, 386 a – 403 c.

ARISTOTELE, *Della interpretazione (Peri Hermeneias)*, 1-6, 16 a 1 – 17 a 37.

TOMMASO D'AQUINO, *Expositio Libri Peryermenias*, I, lc. 1-5, ed. Leonina, t. 1*/1, Roma 1989.

GIOVANNI DUNS SCOTO, *Questiones in libros perihermenias Aristotelis*, St. Bonaventure University, St. Bonaventure (NY) 2004.

GUGLIELMO DI OCKHAM, *Expositio in Librum Perihermenias Aristotelis*, in *Opera philosophica*, vol. 2, St. Bonaventure University, St. Bonaventure (NY) 1978.

F. DE SAUSSURE, *Corso di linguistica generale*, trad. it. di T. de Mauro, Laterza, Bari – Roma ²⁶2014.

M. HEIDEGGER, *Essere e tempo*, § 31-33, trad. it. di F. Volpi e P. Chiodi, Longanesi, Milano 2005.

M. HEIDEGGER, *Lettera sull'«umanismo»*, trad. it. di F. Volpi, Adelphi, Milano ¹⁰1995.

H.-G. GADAMER, *Verità e metodo*, Parte I, II, 1: «Il gioco come filo conduttore dell'esplicazione ontologica» testo tedesco e trad. it. di G. Vattimo, Bompiani, Milano 2000, 226-291.

L. WITTGENSTEIN, *Tractatus logico-philosophicus e Quaderni 1914-1916*, a cura di A. G. Conte, Giulio Einaudi, Torino 2009.

Studi

M. BEUCHOT, *La semiótica, Teorías del signo y el lenguaje en la historia*, Fondo de cultura económica, México 2004.

M. BEUCHOT, *Historia de la filosofía del lenguaje*, Fondo de cultura económica, México 2005.

U. ECO, *Trattato di semiotica generale*, Bompiani, Milano ¹⁶1998.

C. FABRO, «Pensiero e linguaggio in S. Tommaso», in A. LOBATO (ED.), *Homo loquens, Uomo e linguaggio, Pensiero, cervelli e macchine*, Editrice Studio Domenicano, Bologna 1989, 167-182.

A. DE MURALT, «De l'interprétation par l'usage des noms. Prolegomènes à une science aristotélicienne du langage», in E. CASTELLI (ED.), *La philosophie de la religion : l'herméneutique de la philosophie de la religion*, Actes du colloque..., Rome 3-7 janvier 1977, Aubier, Paris 1977, 95-121.

J. P. O'CALLAGHAN, «The Problem of Language and Mental Representation in Aristotle and St. Thomas», in *The Review of Metaphysics* 50 (1997), 499-545.

T. A. RAMELOW, «Language without Reduction: Aquinas and the Linguistic Turn», in *Angelicum* 85 (2008), 497-517.

P. RICOEUR, *La metafora viva. Dalla retorica alla poetica: per un linguaggio di rivelazione*, trad. it. di G. Grampa, Jaca Book, Milano 2010.

J. ROIG GIRONELLA, «Filosofía del lenguaje y filosofía aristotélica de Tomás de Aquino», in *Pensamiento* 28 (1972), 29-79.

FILO1008 Filosofia del diritto

Prof. Gianluca Sadun Bordoni

Descrizione Generale

Dopo aver introdotto gli studenti alla specificità dell'approccio filosofico al diritto ed averne enucleato gli indirizzi storicamente più rilevanti, il corso illustrerà alcune tendenze oggi particolarmente significative, con particolare riguardo all'eredità del giusnaturalismo.

Dopo la parte generale, il programma prevede un'analisi particolare del problema dello Stato di diritto e dell'incidenza dei diritti dell'uomo nell'attuale dibattito internazionale.

Lingua di insegnamento

Italiano

Learning Outcomes (LO) –

- Studio storico della riflessione filosofica sul diritto
- Studio sistematico del problema della giustizia, con aderenza ai vari ambiti problematici
- Comprensione dei fondamenti del diritto e della discussione contemporanea
- Sviluppo della capacità di riflessione intorno ai problemi filosofico-giuridici tramite discussione critica anche scritta di problemi

Metodologia

La didattica si svolgerà mediante lezioni magistrali, con uso di slide riassuntive dei punti principali, con opportuni spazi per un dialogo e per approfondimenti critici.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica consisterà in un colloquio sul programma svolto.

Orario di lezioni

II Semestre

Martedì 10.30-12.15

Distribuzione di tempo

3ETCS = 75 ore di lavoro

- Lezioni frontali - 26 ore
- Letture – 24 ore

Preparazione del colloquio - 25 ore

Orario di ricevimento

Martedì 12.15-13.00

Bibliografia

Libri:

F. D'Agostino, *Corso breve di Filosofia del diritto*, Giappichelli, Torino 2012

Capitoli di libro:

J. Finnis, *Natural Law. The classical tradition*, in *The Oxford Handbook of Jurisprudence and Philosophy of Law* a cura di Jules L. Coleman, Kenneth Einar Himma, Scott J. Shapiro, Oxford 2004 (disponibile in formato elettronico per gli studenti)

FILO1011 Estetica

P. Juan Gabriel Ascencio, L.C.

Descrizione

La descrizione del corso sarà fornita dal docente all'inizio delle lezioni

Lingua di insegnamento

Italiano

Learning Outcomes (LO) – Conoscenze e abilità da conseguire

1. Ottenere una visione panoramica della storia del pensiero sull'arte e sulla bellezza tramite la comprensione dei principali autori filosofici.
2. Considerare sinteticamente i principali risultati in una chiave sistematica.
3. Iniziare alla comprensione della complessa vicenda storico-concettuale della cosiddetta "arte moderna", cercando di evidenziare alla fine gli elementi per la sua valutazione.
4. Maturare i criteri di giudizio personali utilizzati in campo estetico.

Metodologia

Il contenuto sarà presentato mediante lezioni magistrali. Sono previsti momenti di dialogo e di confronto in aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento

5. L'esame finale sarà scritto. Valore: 60% del voto finale.
6. Nell'ultima sessione, lo studente consegnerà 3-4 pagine stampate (formato libero) con il risultato dell'approfondimento personale su uno degli autori, liberamente scelto. Questo lavoro ha un valore pari al 20% del voto finale.

Orario di lezioni

Giovedì 8:30-10:15

Programma / Contenuti

1. Introduzione. Il senso dell'estetica.
2. Parte storica: l'arte e la estetica, da Platone a Gadamer.
3. Parte sistematica: sintesi della storia dell'estetica
4. La vicenda dell'arte moderna.
5. Conclusioni.

6. È prevista anche una lezione sull'arte cinese, tenuta da P. Joseph Tham, LC.

Calendario di lezioni

1. Introduzione.
2. La bellezza e l'arte nel mondo antico: Platone, Aristotele e Plotino.
3. L'estetica bizantina e l'estetica della grande scolastica latina (Tommaso d'Aquino).
- 4-5. Estetica rinascimentale. L'estetica tra il '700 e il '800 (Winckelmann, Kant, neokantismo).
6. La prospettiva ontologica: Hegel e Heidegger.
7. Varianti contemporanee: Buber, Guardini, Gadamer, Giovanni Paolo II.
- 8-9. Conclusione sistematica della parte storica: che cosa è l'arte, che cosa è la bellezza.
10. La vicenda dell'arte moderna: contesto e problematica.
11. La vicenda dell'arte moderna: storia.
12. La vicenda dell'arte moderna: tentativo di riflessione sintetica.
13. Conclusioni.

Distribuzione di tempo

3ETCS = 75 ore di lavoro

- Lezioni frontali - 25 ore
- Letture e studio - 35 ore
- Preparazione del lavoro di ricerca sintesi - 15 ore

Orario di ricevimento

Lunedì dopo la lezione (su appuntamento)

Bibliografia

- G. CHIMIRRI, *Lineamenti di Estetica. Filosofia dell'opera d'arte*, Mimesis, Milano 2001;
M. FERRARIS, *Estetica razionale*, Raffaello Cortina Editore, Milano 1997;
H.-G. GADAMER, *Wahrheit und Methode* (tr. it. *Verità e Metodo*, Bompiani, Milano 1983);
R. GUARDINI, *Sull'essenza dell'opera d'arte*, Morcelliana, Brescia 1992;
J. LEVINSON (ed), *The Oxford Handbook of Aesthetics*, Oxford University Press, Oxford 2005;
A. LOBATO, *Ser y belleza* (tr. it. *Essere e bellezza*, Assessorato alla cultura, Latina 1996);
J. MARITAIN, *Arte e Scolastica*, Morcelliana, Brescia 1979;
R. SCRUTON, *Beauty*, Oxford University Press, Oxford 2009;
H. SEDLMAYR, *Perdita del centro*, Borla, Torino 2011;
G.E. VEITH, Jr., *Postmodern thought*, Crossway Books, Wheaton, Illinois 1994;
J. VILLAGRASA, «Il trascendentale *pulchrum* in Tommaso d'Aquino, secondo Hans Urs von Balthasar», *Alpha-Omega*, XV, 1, Gennaio-Aprile 2012.
D. VON HILDEBRAND, *Estetica*, Bompiani, Milano 2006.

FILO1013 Elementi di bioetica

P. Fernando Pascual, L.C.

Descrizione

La bioetica esige un lavoro interdisciplinare fra diversi ambiti del sapere. In tale lavoro occupa un posto speciale la filosofia, che aiuta a capire le possibilità e i limiti della scienza e della ricerca (epistemologia), il valore dell'uomo (antropologia), le caratteristiche dell'agire morale individuale e sociale (etica individuale ed etica sociale). Il corso vuole presentare alcune problematiche attuali sulla vita, in ordine a mostrare l'importanza della filosofia nella bioetica.

Lingua di insegnamento

Italiano.

Learning Outcomes (LO) – Conoscenze e abilità da conseguire

- Conoscere cosa è la bioetica, la sua storia, le principali tendenze.
- Conoscere i problemi della bioetica, sia per quanto riguarda le tematiche generali (etica, antropologia), sia per le applicazioni nei diversi ambiti (medicina, diritto, ecc.).
- Saper applicare la filosofia a tali problemi, specialmente i principi che nascono dalla filosofia dell'uomo e dall'etica.

Metodologia

- Lezioni in aula con la presentazione degli argomenti previsti.
- Momenti di dialogo (domande, interventi) degli studenti in alcuni giorni indicati dal docente.
- Presentazione, se il tempo lo permette, di alcuni brevi filmati che mostrino come oggi si discute sui problemi bioetici.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il voto finale si ottiene attraverso una prova scritta sui principali argomenti presentati nelle lezioni.

Orario di lezioni

Secondo quanto indicato dal Programma degli studi dell'Ateneo.

Programma / Contenuti

Parte I: Questioni generali 1. Definizione, origine, ambiti, metodo. 2. Modelli e autori. 3. Principi della bioetica personalista. 4. Bioetica e legge civile.

Parte II: Il nascere 5. La sessualità. 6. Identità dell'embrione. 7. La contraccezione. 8. La sterilità. 9. La riproduzione artificiale. 10. Clonazione e cellule staminali. 11. La diagnosi prenatale. 12. L'aborto.

Parte III: Il vivere 13. Rischio, lavoro, ambiente. 14. La malattia e la medicina. 15. La sperimentazione. Trapianti di organi. 16. Epidemie: il caso dell'AIDS; prevenzione. 17. Droga e alcolismo.

Parte IV: Il morire 18. Definizione della morte e modalità per il suo accertamento. 19. Accanimento terapeutico, eutanasia ed ortotanasia.

Calendario di lezioni

Sarà indicato dal docente all'inizio del corso.

Distribuzione di tempo (3 ECTS)

Lezioni frontali: 26 ore

Lecture opzionali: 21 ore

Studio personale: 26 ore

Esame: 2 ore

Orario di ricevimento

Sarà indicato dal docente all'inizio del corso.

Bibliografia essenziale

CICCONI, L., *Bioetica. Storia, principi, questioni*, Ares, Milano 2000.

CICCONI, L., *La vita umana*, Ares, Milano 2003.

DI PIETRO, M.L. - SGRECCIA, E. (a cura di), *Bioetica ed educazione. Fondamenti ed etica della vita nascente*, La Scuola, Brescia 1997.

DI PIETRO, M.L. - SGRECCIA, E. (ed.), *Interrogativi per la bioetica. Nuova genetica, identità sessuale, AIDS*, La Scuola, Brescia 1998.

LUCAS LUCAS, R., *Antropologia e problemi bioetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001.

LUCAS LUCAS, R., *Bioetica per tutti*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002.

PASCUAL, F., *Modelli di bioetica*, Art, Roma 2007.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA PASTORALE PER GLI OPERATORI SANITARI, *Carta degli Operatori sanitari*, Libreria editrice Vaticana, Città del Vaticano 1995.

SGRECCIA, E., *Manuale di bioetica. Volume I: Fondamenti ed etica biomedica*, Vita e Pensiero, Milano 2007⁴.

SGRECCIA, E., *Manuale di bioetica. II. Aspetti medico-sociali*, Vita e Pensiero, Milano 2011⁴.

TETTAMANZI, D., *Nuova bioetica cristiana*, Piemme, Casale Monferrato 2000.

Ulteriore bibliografia sarà offerta nella pagina dell'Ateneo (www.uprait.org), nella sezione di Materiali per i corsi.

FILO1014 Psicologia evolutiva

Prof.ssa Laura Salvo

Descrizione Generale

Il corso si prefigge di descrivere in modo approfondito, tutte le fasi dello sviluppo umano, dal percettivo motorio a quello affettivo - emotivo, linguistico, sociale. Il corso partirà dalla disamina dei teorici di riferimento come Werner, Piaget, Vygotskij, Bruner, Freud, Erikson, Bowlby che hanno dato il loro prezioso contributo per suddividere lo sviluppo umano in fasi o cicli di vita. Dal momento che la tecnologia dal 1990 è entrata prepotentemente nella vita di ogni persona, l'evoluzione dell'uomo moderno deve confrontarsi con le teorie sulla tecnoliquidità e i cambiamenti che l'organismo attiva in merito ai suoi comportamenti alla luce dell'interazione con gli strumenti tecnologici, pertanto il corso affronterà questi temi trattati da Bauman a Cantelmi. L'obiettivo del corso è quello di trasferire all'allievo una panoramica sullo sviluppo umano sano ed equilibrato che veda la persona in tutte le fasi della vita dalla nascita alla morte, ed il comportamento come frutto dell'interazione tra fattori biologici - genetici e ambientali.

Lingua di insegnamento

Italiano

Learning Outcomes (LO) – Conoscenze e abilità da conseguire

1. Lo studente dovrà studiare e comprendere in modo scientifico e sistematico lo sviluppo della persona dalla nascita alla morte.
2. Mediare la sua conoscenza teorica nell'interazione con le persona che incontrerà durante la sua pastorale, per migliorare la strategia di intervento sulla persona.
3. Avere una maggiore conoscenza di se stesso e degli altri per esprimersi con sicurezza e proprietà di linguaggio scientifico.
4. Accrescere la conoscenza sull'essere umano in modo scientifico.

Metodologia

La didattica utilizzata in aula è quella delle lezioni magistrali con l'ausilio di power-point e filmati. Sarà garantita la possibilità di fare domande e confrontarsi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La modalità di esame sarà orale.

Orario di lezioni

Venerdì 10:30 – 12:15

Programma / Contenuti

1. I principali teorici della psicologia dello sviluppo
2. Le fasi dello sviluppo
3. Lo sviluppo fisico, motorio
4. Lo sviluppo percettivo
5. Lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione
6. Lo sviluppo sociale
7. Lo sviluppo emotivo e le relazioni affettive
8. L'avvento della tecnoliquidità
9. Uno sguardo ai teorici di riferimento da Bauman a Cantelmi
10. Le fasi della vita in relazione alla tecnoliquidità
11. I pericoli della tecnoliquidità
12. Le relazioni tecnoliquide

Distribuzione di tempo

3 ECTS = 75 ore di lavoro

- 25 ore Lezioni frontali
- 25 ore Letture ed approfondimenti
- 25 ore Studio per esame

Orario di ricevimento

Giovedì, 10:30 – 12:15 (previo appuntamento) presso l'Ateneo, laura.salvo@upra.org

Bibliografia

Libri: *L. Camaioni P. Di Blasio* Psicologia dello Sviluppo. *Il Mulino* 2007

Capitoli di libro: *T. Cantelmi* Tecnoliquidità. *San Paolo* 2013; *Cap. 1, par. da 1.3 a 1.5; Cap 2, par. da 2.3 a 2.7; Cap. 4.*

Capitoli di libro *B.J. Fogg* Tecnologia della persuasione, *Apogeo; Cap. 3*

FILO1015 Il personalismo in Maritain (intensivo)

Prof. Tommaso Cozzi

Descrizione Generale

La società contemporanea ha perso di vista una distinzione fondamentale: quella tra individualità e personalità. Una cultura eccessivamente incline ad una interpretazione dell'uomo marcatamente individualista, a scapito della valorizzazione dell'elemento personale, ha portato ad alcuni errori di valutazione esemplificabili da un lato con la concezione totalitaria dell'individuo, dall'altra con una concezione esclusivamente comunitaria di quest'ultimo. Contro queste due derive del pensiero moderno ecco farsi strada la necessità di una visione più completa dell'uomo che valorizzi la sua componente personale. Una precisazione. Il personalismo, afferma Maritain, non è un scuola. Non esiste un solo personalismo. C'è un personalismo a tendenza nietzscheana, un altro a tendenza proudhoniana ecc. infine un personalismo tomista, a cui lo stesso Maritain dichiara di ispirarsi e di cui fa propria la distinzione metafisica tra individualità e personalità e l'identificazione in Dio del fine ultimo della persona umana. Le creature intellettuali infatti prima che al bene comune immanente dell'universo sono ordinate al Bene comune separato, che è Dio.

Obiettivi

Il punto fondamentale della riflessione mira a stabilire che il bene comune si realizza autenticamente solo allorché esso, riconoscendo la naturale tendenza della persona umana a trascendere ogni bene eminentemente pratico, per onesto e nobile che sia, rispetta ciò che lo sorpassa e accetta di rimanere subordinato ai beni eterni a cui la persona è chiamata per sua natura a elevarsi. Il bene comune che sia veramente tale accetta di buon grado di far posto a ciò che di per sé trascende la società politica, vale a dire la legge naturale, la regola della giustizia, la vita dello spirito e tutto ciò che è "incoazione naturale della contemplazione" : la dignità immateriale della bellezza e la dignità immateriale della verità. Ne consegue che la vita politica, per quanto nobile, non potrà mai essere superiore alla vita contemplativa, che ha per oggetto non un bene pratico, ma il bene assoluto dell'uomo.

Bibliografia:

J. Maritain: La persona e il bene comune - Morcelliana